GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — LUNEDI 6 NOVEMBRE — NUM. 261

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 19 ottobre 1893:

A cavaliere:

Guastavino cav. Ottavio, capitano di porto di 3ª classe collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 e 24 ottobre 1893:

A cavaliere:

Della Valle cav. Casimiro, capitano contabile, collocato a riposo.

Pareto cav. Nicolò, maggiore di fanteria id. id.

Magnico cav. Giuseppe, id. commissario id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 e 24 ottobre 1893:

Ad uffiziale:

Gaffino cav. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Ferrari Della Torre cav. Calisto, tesoriere provinciale di 3ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Ballotta cav. Adolfo, controllore del Tesoro di 1ª classe, id. id.

Terzaghi cav. Antonio, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 9 ed 11 ottobre 1893:

A grand'uffiziale:

Gigli comm. Giovanni, primo presidente di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

De Ponti cav. Paolo, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Maestri cav. Ercole, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Candelari Enrico, archivista della Direzione generale del fondo per il culto, collocato a riposo.

Miglietti Giuseppe, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 19 e 23 ottobre 1893:

A commendatore:

Biancheri cav. Angelo, capitano di vascello, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Fileti Domenico, segretario della Cassa invalidi della marina mercantile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 23 ottobre 1893:

A cavaliere:

Marini Mariano, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1893, sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del cap. 107 del Bilancio di Agricoltura.*

SIRE,

Con la legge 21 febbraio 1892 per l'alienazione del bosco di Montello venne disposta la istituzione di una Cassa speciale, destinata a raccogliere il prodotto della vendita dei lotti nei quali deve dividersi la parte di bosco da alienarsi ed a sostenere le spese per la esecuzione della legge medesima.

Non essendo state, però, ancora compiute le operazioni necessarie per la formazione dei lotti, la detta Cassa non potè essere costituita, mentre intanto occorre provvedere alle spese cui vanno incontro i delegati dei comuni componenti il Consorzio. Fin qui fu possibile far fronte a tale emergenza mediante alcune anticipazioni per parte del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sui fondi residui che erano disponibili sul capitolo n. 107 « Colonizzazione dell'interno » del bilancio di quel Ministero pel corrente esercizio; ma non essendo stato inscritto a tale capitolo alcun assegno di competenza, e, d'altra parte, trovandosi già totalmente impegnata ogni rimanenza sui residui, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 30,000, da inscriversi al capitolo predetto, nell'intelligenza che tanto questa somma, quanto quella già anticipata dal Ministero dell'Agricoltura sui fondi residui del ricordato capitolo n. 107 saranno rimborsate al Tesoro non appena la detta Cassa speciale sarà in condizione di soddisfare il suo debito.

In seguito a tale deliberazione, il sottoscritto si onora di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto:

Il Numero **594** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbrio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 737,450.49, rimane disponibile la somma di lire 262,549.51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da inscriversi al capitolo num. 107 « Colonizzazione all' interno » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1893-94.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1893, sul decreto per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 15,000, a favore del bilancio della Istruzione Pubblica, cap. 116* bis.

SIRE,

Nell'esercizio decorso, mediante apposite assegnazioni concesse, fu possibile procedere alla esecuzione dei lavori riconosciuti necessari ed urgenti per l'adattamento ed ampliamento dei locali destinati al laboratorio di chimica farmaceutica dell'Università di Roma.

Però, mentre quelle assegnazioni vennero già totalmente esaurite, occorre ora arredare i detti locali dell'indispensabile materiale scientifico affinchè si possa mettere in grado l'Istituto di fornire agli studenti di chimica e farmacia i mezzi per attendere ai loro studi.

E poichè, per la imminenza dell'apertura dei corsi universitari, è urgente provvedere a siffatta necessità, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato affine di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 15,000, occorrente al predetto arredamento, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 116 *bis* e con la denominazione: *Università di Roma - Laboratorio di chimica farmaceutica - Provvista di materiale scientifico e spese varie,* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per il corrente esercizio.

In conseguenza di tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **595** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 767,450,49, rimane disponibile la somma di lire 232,549,51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del

Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 116 *bis* e con la denominazione: « *Università di Roma - Laboratorio di Chimica farmaceutica - Provvista di materiale scientifico e spese varie* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 ottobre 1893, sul decreto di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 17 mila, in aumento del cap. 64 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

SIRE,

I risultati ottenuti dalle Agenzie commerciali, impiantate in via di esperimento, d'accordo fra il Ministero di Agricoltura e quello degli Affari Esteri, a Belgrado ed a Las Palmas, hanno dimostrato che siffatte istituzioni possono contribuire efficacemente ad aumentare la nostra espansione commerciale all'estero. Si è perciò ritenuto opportuno di istituire altre consimili Agenzie commerciali in diversi luoghi nei quali le nostre relazioni di traffico potrebbero essere suscettibili di maggiore sviluppo, assegnando ai direttori di esse, per sostenere le occorrenti spese, un annuo contributo governativo, che potè contenersi nella somma di L. 17,000.

Ma non avendosi in bilancio per tale spesa un apposito stanziamento, il Consiglio dei Ministri, considerata l'urgenza di procedere al pagamento degli stabiliti contributi e la grande utilità che può produrre al commercio nazionale il suaccennato provvedimento, deliberò di valersi della facoltà concessagli con l'art. 38 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la predetta somma di L. 17,000, da portarsi in aumento al capitolo n° 64: *Concorsi e sussidi alle Camere di commercio all'estero ecc.*, dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio.

Il riferente, in conseguenza a tale deliberazione, si onora di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **596** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 782,450,49, rimane disponibile la somma di L. 217,549,51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire diciassettemila (L. 17,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 64: « Concorsi e sussidi alle Camere di commercio all'estero, alle mostre campionarie presso di esse, ai musei commerciali, alle agenzie commerciali italiane, a Società di esplorazioni geografiche commerciali e ad altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici italiani coll'estero », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 19 ottobre 1893, sul decreto per il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 30000, a favore del Bilancio dell'Istruzione Pubblica, Cap. 125 bis.*

SIRE,

I gravi e rapidi deterioramenti subiti negli ultimi tempi, per varie circostanze, dall'edificio di S. Carlo alle Martorelle in Napoli, ove, fra diversi altri Istituti, hanno pur sede la Scuola Tecnica Municipale Giambattista Della Porta ed il R. Liceo Umberto I, determinarono le autorità interessate a porvi prontamente riparo con opportuni restauri, che, in base a perizia già redatta dall'ufficio del Genio civile, importeranno la spesa di L. 86,450.

Per disposizione dell'art. 12 del decreto-legge 10 febbraio 1861 lo Stato, fondatore del predetto R. Liceo, dovrebbe sostenere la spesa occorrente per i necessari lavori; ma siccome i restauri debbono estendersi ad altre parti dell'edificio occupate da istituti comunali, così il Municipio di Napoli si è assunto la intera esecuzione dell'opera, mediante però il concorso dello Stato per la somma di L. 30000.

Non essendovi in bilancio stanziata all'uopo alcuna assegnazione, il Consiglio dei Ministri, considerate le esposte ragioni di urgenza e di imprescindibile necessità, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la predetta somma di L. 30,000, da inscriversi ad un nuovo

capitolo col n. 125 *bis*, e con la denominazione – sussidio al comune di Napoli per concorso nelle opere di riparazione e adattamento del locale ove ha sede il R. Liceo Umberto I, – dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per il corrente esercizio.

In conseguenza di tale deliberazione, si onora il riferente di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto:

Il numero 597 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministro del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 799,450,49, rimane disponibile la somma di L. 200,549,51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 125 bis e colla denominazione: « Sussidio al comune di Napoli per concorso nelle opere di riparazione ed adattamento del locale ove ha sede il R. Liceo Umberto I », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro,* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 19 ottobre 1893, sul decreto per il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 20,000, in aumento del cap. 63 del Ministero delle Finanze.*

SIRE,

In seguito ad alcune variazioni portate con la legge 14 aprile 1892 n. 189, ai modi di accertamento dell'imposta fondiaria, si sperava conseguire un'economia nella relativa spesa pel personale straordinario di L. 100,000. Coi bilanci degli esercizi 1892-93 e 1893-94 fu quindi ridotto di altrettanta somma lo stanziamento del capitolo su cui la detta spesa viene imputata; ma nonostante la notevole diminuzione fatta nel personale straordinario e la più rigorosa parsimonia usata nella erogazione del fondo, lo stanziamento ridotto riuscì inadeguato al bisogno. A rimediare in parte a questa deficienza fu d'uopo provvedere, là dove più incalzava il bisogno, mediante il distacco di personale di ruolo da un ufficio all'altro; tuttavia dovette riconoscersi che tali spostamenti, i quali hanno anche per conseguenza di accrescere la spesa delle missioni, non valgono a supplire alla deficienza numerica del personale e tornano invece a danno dell'andamento generale del servizio.

Essendo quindi assolutamente indispensabile reintegrare il predetto fondo almeno per la somma di L. 20,000, il Consiglio dei Ministri, considerata l'urgenza del provvedimento, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 20,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 63: *Mercede agli amanuensi e retribuzione al personale avventizio, ecc.*, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per il corrente esercizio.

Il riferente perciò, onorasi di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto:

Il Numero 598 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 829,450,49 rimane disponibile la somma di lire 170,549,51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 63: « Mercedi agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle Agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo (Amministrazione esterna delle imposte dirette) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *nell'udienza 19 ottobre 1893, sul decreto per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 10,000, in aumento del cap. n. 37 del Ministero dell'Interno.*

SIRE,

Per la esecuzione della legge 22 dicembre 1888 n. 5849, sulla tutela della igiene e della sanità pubblica, furono istituiti presso tutte le Prefetture del Regno i medici provinciali; ma sia per ragioni finanziarie, sia per preparare, a grado a grado, il personale adatto ad esercitare le funzioni prescritte dalla suddetta legge, si ritenne opportuno di coprire i posti vacanti in un determinato numero per ogni anno; limitando la spesa relativa, e quindi il corrispondente stanziamento in bilancio, a seconda dei posti già coperti.

Se non che le eccezionali condizioni sanitarie, nelle quali il paese si è disgraziatamente trovato in quest'anno, determinarono il Governo di V. M. ad assumere in servizio un numero di medici provinciali, superiore a quello che servì di base allo stanziamento il bilancio, lo che produsse una insufficienza di L. 10,000 sulla relativa assegnazione.

E siccome il pagamento di tali spese non potrebbe venire dilazionato, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma predetta di L. 10,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 37: « *Medici provinciali - Stipendio ed indennità - Personale* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio.

Il riferente quindi, in conseguenza di tale deliberazione, si onora di sottoporre all'approvazione di V. M., il seguente decreto:

Il Numero **599** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 849,450.49, rimane disponibile la somma di L. 150,549.51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 37 « Medici provinciali - Stipendi ed indennità - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **600** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 (capoverso 1 e 2) del Capitolato per lo esercizio dello Strade ferrate del Mediterraneo;

Visto l'art. 6 della legge approvativa del Capitolato stesso, n. 3048, serie 3ª, del 27 aprile 1885;

Visto la tariffa eccezionale n. 1004 a P. V. per il trasporto, a carro completo, di vino guasto destinato alla distillazione, concordata con la Società Esercente la Rete Mediterranea, ed approvata con decreto ministeriale n. 3274 del 4 settembre 1893;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, pei Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1893 ed in via d'esperimento, per un periodo non minore di mesi sei, la Società concessionaria dell'esercizio per le Strade ferrate del Mediterraneo, applicherà la suaccennata eccezionale n. 1004 con essa concordata, ridotta in ogni sua parte del 27,50 %, rimanendo con ciò i prezzi della tariffa stessa per l'applicazione ai trasporti nei riguardi col pubblico, e ferme le condizioni cui la medesima è soggetta, modificati come qui appresso viene riportato:

SERIE *A* — Spedizioni a vagone completo.

PREZZI	Per almeno 600 chilometri o pagante per tale percorrenza minima	DIRITTO FISSO	
		Per vagone da 10 tonnell.	Per ogni tonnellata oltre le prime 10
Per vagone da 10 tonnellate e per chilometro. . . . . . . L.	0,213005	3,6975	—
Per tonnellata - oltre le prime 10 - e per chilometro. . . . . L.	0,0213005	—	0,36975

SERIE *B* — **Spedizioni a treno completo.**

PREZZI	Per almeno 600 chilometri o pagante per tale percorrenza minima	Diritto fisso per treno
Per treno - chilometro - con carico massimo di tonnellate 150. . . . . . . L.	2,3664	29.58
Per tonnellata - oltre le prime 150 - e per chilometro . . . . L.	0,015732	

Avvertenza. - L'Amministrazione potrà, senza bisogno di preventiva approvazione, e ferma restando la condizione del percorso minimo di 600 chilometri, estendere il beneficio della presente tariffa eccezionale ad altre località ove esistano distillerie.

Art. 2.

Nella sistemazione dei conti da farsi tra Governo e Società colle norme tracciate nel 3° e 4° capoverso dell'art. 44 dei Capitolati d'esercizio approvati con legge n. 3048, serie 3ª, del 27 aprile 1885, i prodotti che si otterranno con l'applicazione della tariffa così ridotta reintegrati coll'accredito alle Società delle minori somme incassate, in conseguenza degli ordinati ribassi, saranno imputati per gli effetti delle ripartizioni di cui all'art. 22 del contratto di esercizio della Rete Mediterranea, approvato con la legge predetta, ai prodotti ordinari ripartibili fra lo Stato e le Società.

Art. 3.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GENALA.
LACAVA.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 29 ottobre 1893, riguardante la proroga dei poteri del R. Commissario di Pontedecimo (Genova).*

SIRE,

Perchè riesca efficace l'opera del R. Commissario di Pontedecimo, occorre che importanti affari in corso sieno condotti a termine.

Non bastando a tal fine il breve periodo di tre mesi, che oramai sta per compiersi, è necessità prorogare le facoltà del R. Commissario per altri tre mesi.

A tanto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 10 p. p. agosto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pontedecimo, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Pontedecimo, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto 13 settembre 1893:

Corsi Raffaele, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio con lo stesso grado e classe, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 22 settembre 1893:

Winspeare comm. Antonio, prefetto di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 12,000).

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Ferrari comm. avv. Bernardo Carlo, prefetto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 10,000).

Cerboni dott. Enrico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500).

Tinto dott. Domenico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Malinverni avv. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di consigliere di prefettura.

Racioppi cav. dott Francesco, segretario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Allocatelli cav. avv. Vittorio, segretario di 2ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

De Simone dott. Luigi Maria, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Novi Chavarria dott. Ettore, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Marchesani dott. Ulrico, Franco dott. Silvio, Bardesono di Rigras conte dott. Vittorio, Guidone dott. Nicola, Rossi dott. Umberto, Noris nob. dott. Antonio, Ravot dott. Vittorio, Bollati di S.t-Pierre bar. avv. Giulio, Malatesta dott. Luigi, Mulloni dott. Antonio, Muratori dott. Felice, Rocca-Villa dott. Gio. Battista, Pallotta dott. Alfredo, Sbriscia dott. Umberto e Sacchi dott. Arturo, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Pietrasanta Bernardo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Amellio Luigi, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Magenta rag. Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

De Gennaro rag. Vincenzo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

Repetti cav. Angelo, Laliccia Decio, Siccardi Domenico, Pasetti rag. Vincenzo, Goteri Francesco Saverio e Brosca Antonio, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Monarca rag. Alfonso, Sartori rag. Umberto, Salticchioni rag. Donato, Giannini rag. Gaetano, Sforzi rag. Enrico e Nocera rag. Vito, com-

putisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Greco Antonio e Nava Antonio, archivisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 3000).

Maritati Giuseppe, Romanini Regolo, Gramitto Libertino e Martina Giovanni, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Bertacchi dott. Giulio Cesare, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3ª classe (L. 2000).

Costanzo Domenico e Solarino Vincenzo, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, passati al servizio militare, richiamati in servizio con lo stesso grado e classe.

Con R. decreto del 29 settembre 1893:

Manni avv. Plinio, Mazzarelli dott. Gaspare, De Giorgio dott. Achille, Sforza nob. dott. Gio. Battista, Barani dott. Bartolomeo, Tognola dott. Marino, Boni dott. Riccardo, Cafari Panico dott. Emilio, Manfren dott. Enrico, Fusco avv. Francesco, Moretti dott. Carlo, Di Paola Carlo, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000)

Barcati avv. Giuseppe e Vigo dott. Alberto, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Spantigati dott. Enrico e Gentile dott. Gennaro, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Sugana cav. avv. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Sondrio, esonerato dallo stesso incarico, a decorrere dal 20 agosto 1893.

Bevilacqua Lazise dott. Umberto, Cozzo dott. Pier Andrea, Colli dott. Vittorio, Costa dott. Attilio, Vacirca dott Salvatore, Cupido dott. Francesco, Zanetti dott. Nestore, Cavalli d'Olivola dott. Gio. Battista, Baiardi dott. Girolamo, Laghi dott. Carmine, Boggio dott. Edoardo, Gardella dott. Francesco, Villanis dott. Riccardo, Mignani avv. Francesco, Verdobbio dott. Alessandro, Pirona dott. Venanzio, Buccolini dott. Giuseppe, Frigerio dott. Pietro e Tarsetti dott. Filiberto, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Putzu rag. Gavino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Borella Giovanni e Bertoncini Pietro, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Tagliaferri Carlo Antonio, già impiegato governativo passato al servizio della provincia di Piacenza, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell' 11 ottobre 1893:

Zangrandi dott. Enrico, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Mascio Giuseppe, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Del Gaudio Edoardo, delegato di 4ª di P. S., dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Borgheggiani cav. Giuseppe, questore di 1ª classe di P S., collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Lauro cav. Angelo, ispettore di 3ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età, in seguito a sua domanda.

Bertani dott. Enrico, vice ispettore di P. S. dichiarato dimissionario dall'impiego.

Menniti Gaetano, delegato di P. S., dichiarato dimissionario dall'impiego.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 44
delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 4 di novembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 4 bovini, con 2 morti, a Cavour e Rivalta.

Febbre aftosa: 32 bovini in 4 stalle a Torino.

Novara — Carbonchio: 1 letale a Vergano.

Alessandria — Id.: 1 letale a Mirabello.

Regione II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio: 3 letali a Piadena, Pieve d'Olmi e Ca' di Andrea.

Febbre aftosa: in 52 stalle di 26 comuni.

Brescia — Id.: in 6 stalle di 3 comuni.

Affezione morvofarcinosa: 5 a Brescia ed Iseo (abbattuti).

Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto a Poggiorusco.

Carbonchio essenziale: 7, con 1 morto, a Viadana.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Febbre aftosa: 4 in 1 stalla a Romano d'Ezelino.

Venezia — Carbonchio sintomatico: 1 letale a Cavarzere.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale a Padova.

Rovigo — Id.: 3 letali a Castelnuovo Bariano

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sant'Antonio.

Febbre aftosa: in 14 stalle di 7 comuni.

Reggio — Id.: 19 a Reggio.

Ferrara — Carbonchio sintomatico 2 a Ferrara.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Orvieto, Spello, Foligno.

Carbonchio sintomatico: 10 a Giano, Rieti e Foligno.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Roma.

Scabbie degli ovini: 100 in 2 mandre, a Tolfa.

Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Roma, Orte, Montefiascone 19 bovini in 3 stalle, a Cassino.

Febbre aftosa: 1 mandra di 25 bovini, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio essenziale: 248 ovini in 6 mandre a Deliceto ed Ascoli, 15 bovini a Torremaggiore, tutti morti.

Epizoozia emorragica negli ovini: a Lesina, con 300 morti.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 7 casi a Castelforte a Teano.

Carbonchio essenziale: estese epizoozie a Pietravairano Riardo e Pietramelara.

Carbonchio sintomatico: 2 a Teano.

Febbre aftosa: 7 a Teano.

Affezione morvofarcinosa: 2 a Vico e Aversa.

Calera dei gallinacei: vari casi a San Leucio.

Napoli — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Napoli.

Potenza — Id.: 55 ovini, morti, a San Chirico, 2 a Grassano.

Carbocchio: 18 a Nova Liri, 2 a Rotondella e Tricarico.

Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Tursi.

Regione XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio essenziale: 5 bovini, morti a Lentini.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima** *quindicina del mese di* **ottobre** *1893.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2591	Caneva Zanini Giulio, a Mortara.	10 Luglio 1893	Figura rappresentante un Ercole in piedi con barba e capelli pioventi; sulla mano destra tiene una clava nella quale si leggono le parole: *Forza e salute.* Alla spalla sinistra pende una spoglia del leone sotto forma d'arco. Sopra la testa dell'Ercole trovansi scritte le parole: *Pikrotonico Caneva — Amaro tonico,* disposte su due linee ad arco. Ai piedi del medesimo si legge: *Mortara.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contradistinguere un prodotto speciale di propria fabbricazione, denominato Pikrotonico Caneva (Amaro Tonico) applicandolo sulle bottiglie contenenti il prodotto.
2625	Passerini Angelo, a Casatenuovo (Como).	23 Agosto 1893	Etichetta costituita da una specie di timbro, nella parte centrale della quale è disegnato un inalatore con cannula di vetro, ravvolta in modo da presentare una spira e terminante all'estremità superiore in una capacità sferica, nella quala si pone il preparato per inalazioni. Attraverso alla spira di vetro passa un nastro svolazzante nel quale stanno scritte le parole: *Multis sanatio — Omnibus solamen.* Al lato destro dell'etichetta figura l'iscrizione: *Dottor Angelo Passerini — Casate Nuovo — Chlorphenol,* su tre righe; ed al lato sinistro leggesi: *Marca,* il tutto in caratteri da stampa. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contradistinguere il preparato per inalazioni detto *Chlorphenol,* di propria fabbricazione, applicandolo, in dimensioni opportunamente variate, sotto forma di etichetta o altrimenti sulle boccette e sui recipienti in genere contenenti il detto prodotto, come pure sulle casse, pacchi, imballaggi, nonchè sulle carte, lettere, manifesti, ecc.
2626	Ditta Pasquale & F.lli Borghi, a Milano.	31 Id. »	Cornice rettangolare a diversi colori, sul cui campo centrale in oro spicca la figura di un' aquila colle ali distese, la cui testa posa su un contorno stellato, nel quale si leggono le parole: *Cotonificio — Varano,* su due linee. Sul petto dell'aquila spicca uno scudetto coll' emblema di una torre merlata; con un artiglio stringe una navetta e coll'altro una bobina di filato, mentre un cartello disteso fra un artiglio e l'altro porta la scritta: *Pasquale & F.lli Borghi* e le iniziali *N. M. Col,* che si completano a mano a seconda della qualità della merce. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contradistinguere i tessuti di cotone di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta litografata sulle pezze dei tessuti, nonchè sugli involucri degli imballaggi delle medesime, come pure può essere applicato mediante impressione alle carte di commercio di qualunque genere.

N. d'ordine del Registro gen.	NOME E COGNOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della damanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2627	Ditta Pasquale & F.lli Borghi, a Milano.	31 Agosto 1893	Figura circolare in forma di medaglia, limitata da due circonferenze concentriche racchiudenti: 1° le parole: *Cucitura garantita con qualunque macchina*, disposte sulla circonferenza concentrica; 2° le parole: *Marca depositata*, disposte ad arco di cerchio concentrico sulle anzidette. 3° la figura di una signora occupante il centro della medaglia, seduta in atto di lavorare ad una macchina da cucire; 4° uno scudetto a destra della figura contenente l'emblema di una torre merlata; 5° un altro scudetto a sinistra contenente il monogramma P. F. B. (col P arrovesciato), al disotto della medaglia trovasi la iscrizione *Pasquale & F.lli Borghi — Cotonificio — Varano*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contradistinguere i tessuti di cotone formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta, impressa a umido o litografata, alle pezze dei tessuti di cotone, alle casse, imballaggi, ecc., nonchè alle carte del proprio commercio.
2628	Detta.	31 Id. »	Figura circolare in forma di medaglia, limitata da due circonferenze concentriche e racchiudente le parole: 1° *Pasquale & F.lli Borghi — Varano*, disposte in una circonferenza concentrica e occupanti tutta la circonferenza stessa; 2° le parole: *Marca depositata*, disposte ad arco concentrico alle anzidette; 3° il n.° *1819* su un arco di cerchio ancora più concentrico; 4° infine nell'interno della medaglia vedesi una torre piramidale munita di una porta a livello del suolo, con sopra una stella proiettante i suoi raggi sulla torre stessa. Al disotto della medaglia trovasi una fascia portante la parola: *Cotonificio*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contradistinguere i tessuti di cotone di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta mediante impressione a umido o litografata, alle pezze dei tessuti di cotone, alle casse, imballaggi, ecc., nonchè alle carte del proprio commercio.
2629	Detta.	31 id. »	Figura composta di una corona di foglie, intrecciata con nastri. Nell'interno della corona spicca il monogramma P. F. B. (col P arrovesciato) e sotto di esso il n.° *1819*. La parte superiore della corona è coperta dalla figura di una torre merlata, con porta a livello del suolo. Sulla cornice merlata è accovacciata un'aquila ad ali spiegate, avente al disopra della sua testa una stella che irradia dei raggi tutt'all'ingiro. Dai due lati della torre partono due nastri svolazzanti che vanno a finire in fondo alla corona, ove si legge la seguente dicitura: *Marca depositata — Pasquale & F.lli Borghi — Cotonificio — Varano*, disposte su tre linee ad arco. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contradistinguere i tessuti di cotone formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta, impressa mediante timbro a umido o litografata alle pezze dei tessuti di cotone, alle casse, imballaggi, ecc. nonchè alle carte del proprio commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2631	La Società Italo-Americana pel Petrolio a Venezia.	1 settembre 1893	Circonferenza, nella cui parte inferiore in lettere maiuscole leggesi la parola *Splendor*, denominazione della qualità del petrolio. A sinistra di questa parola, in uno spazio circolare, leggesi: *High-Fire-Test*, ed a destra, in un altro spazio circolare, vi sono scritte le parole: *Safe-and-reliable*; sotto lo spazio di sinistra vi è la parola *Trade* e sotto quello di destra, la parola *Mark*. Nella parte superiore della circonferenza, disposte internamente ad arco, si leggono le seguenti parole: *Società Italo-Americana pel petrolio Venezia-Savona*. In una linea sottostante leggesi: *Extra Refined Pennsylvania*, e più sotto *Petroleum*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la qualità di petrolio « *Splendor* » del proprio commercio, applicandolo sulle cassette, stagnoni, lettere e simili, mediante impressione a secco, a rilievo, a stampa, a colori o con altro modo qualsiasi.
2632	Detta.	1 id. »	Circonferenza nella cui parte superiore in lettere maiuscole stanno scritte su tre linee le seguenti parole: *Adriatic-Refined, Petroleum-Trade Mark*. Nel medesimo semicerchio superiore della circonferenza, a destra si legge: *Safeand Reliable* su due linee; ed a sinistra *High Fire, Test* egualmente su due linee. Nella parte inferiore della circonferenza si leggono, su tre linee, le seguenti parole: *Società Italo-Americana pel Petrolio — Venezia-Savona*. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la qualità di petrolio « Adriatic » del proprio commercio, applicandolo sulle cassette, stagnoni, lettere e simili, mediante impressione a secco, a rilievo, a stampa, a colori, o con altro modo qualsiasi.
2633	Detta.	1 Id. »	Circonferenza nella cui parte inferiore, in lettere maiuscole stanno scritte le pdrole: *Royal Oil*, ed a sinistra corre nel senso della circoferenza la parola *Philadelphia*, come a destra nello stesso senso trovasi la parola *New-York*. Sul diametro della circonferenza leggonsi le parole *Trade Mark*. Nella parte superiore dellla circonferenza leggesi: *Società Italo-Americana pel Petrolio — Venezia-Savona — Best Double Refined — Petroleum*, disposte su quattro linee due delle quali orizzontali e due a semicerchio. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la qualità del petrolio « *Royal Oil* » del proprio commercio, applicandolo sulle cassette, stagnoni, lettere e simili mediante impressione a secco, a rilievo, a stampa, a colori, o con altro modo qualsiasi.
2635	La Mac Kechnie brothers a Widnes Metal Works, Contea di Lancaster (Inghilterra).	4 settembre 1893	Figura di un grosso grappolo d'uva molto regolare, consistente in un ramoscello del tralcio della vite colle relative foglie tutt'all'ingiro, nelle quali spicca il ramo principale, diviso in altri minori, in cima a ciascuno dei quali è un acino d'uva. Al disopra degli acini nel centro del grappolo, si veggono le lettere maiuscole *N. B.* disposte un po' obliquamente e l'una convergente superiormente verso l'altra, in guisa che il gambo destro della *N* tocca superiormente l'estremità superiore della *B*.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente in Francia, per contraddistinguere i prodotti di propria fabbrica e commercio, e segnatamente il prodotto detto: « *Bouille-bordelaise* » in polvere, il solfato di ferro, ed il solfato di rame, applicandolo sotto forma di etichetta ai recipienti, casse, imballaggi ecc., in qualunque dimensione e colore, nonchè per le carte di commercio, sarà dalla medesima adoperato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo.
2580	Borri Raffaello, ad Arezzo.	22 maggio 1893	Timbro a secco che porta le parole a stampa *Arezzo — Siena — Balsamo Mattii Barnardino — Borri Raffaello — farmacista.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il Balsamo Bernardino Mattii, applicandolo sulle scatolette di cartoncino contenenti le boccette del prodotto, che è di propria fabbricazione.
2582	Ditta W. Güttler, a Reichenstein (Slesia-Prussia).	21 giugno 1893	1° Piccolo timbro circolare a doppio contorno contenente la figura di un tiratore antico accovacciato, armato di arco e freccia in attitudine di far partire il dardo, fiancheggiato dalle lettere *W* e *G*, mentre al disotto vedesi la lettera *R* maiuscola. Esternamente al timbro, nella parte inferiore vedonsi le parole: *Schutz Marke* (marca di protezione). 2° Altro piccolo timbro circolare contenente la figura di un animale (quadrupede od uccello) o di una testa d'animale. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere le cartucce preparate colla polvere da caccia senza fumo, applicandolo sotto forma di piccola etichetta o timbro, oppure mediante stampatura, incisione, incavo o rilievo direttamente sulle cartucce contenenti la carica, nonchè adoperandolo snlle cassette imballaggio od altro, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2590	Serafini Enrico di Raimondo, a Livorno.	8 luglio 1893	Stemma gentilizio immaginario, sormontato in alto da corona simbolica e sorretto ai lati da due leoni araldici. Il leone di destra con una zampa regge un asta, quello di sinistra regge un ancora. Sotto la corona simbolica trovasi un contorno di stemma e nell'interno un piccolo stemma con tre fascie stellate, avente in basso un leone giacente e al disotto una medaglia con una figura immaginaria sorretta da due nastri. Il contorno del marchio è formato da due circoli concentrici con sette stelle; il tutto posante su due gradini che ne formano la base. A destra dello stemma si legge: *Vini — Liquori — Siroppi ;* a sinistra *Vermouth igienico ;* in alto *Enrico Serafini - Livorno (Toscana) — Marca di fabbrica.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i vini, liquori, rhum, siroppi e specialmente il « vermouth igienico » di propria fabbricazione, applicandolo sui fusti e sulle bottiglie contenenti i prodotti.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2596	Farina Gio. Battista, a Milano.	17 luglio 1893	Etichetta rettangolare ad angoli smussati, avente per ciascuno dei quattro angoli un fregio in oro. Nell'angolo superiore sinistro vedesi un leone rampante in uno scudo a campo d'oro appoggiato ad uno scudetto, il tutto sovrapposto ad una fascia col motto: *Bona fides*; nell'angolo superiore destro, si vede uno stemma formato da una corona, da cui pende un manto che racchiude uno scudo su cui è effigiata una colomba e tre stelle; nell'angolo inferiore sinistro vedesi una faccia di medaglia con entro uno stemma e due leoni rampanti; nell'angolo inferiore destro, vedesi l'altra faccia della medaglia ove, circondate da una corona d'alloro, sono le parole: *Viribus unitis*. Nel mezzo dell'etichetta, scritte a vari caratteri, si leggono le seguenti parole: *Extrait — d'Eau de Cologne — double — Johann Baptiste Farina — de la ville de Milan.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere l'acqua di Colonia di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sulle boccette contenenti il prodotto, nonchè adoperandolo sulle lettere, carte, fatture ecc.
2636	Ditta Fiorani, Bizzarri e De Fazi, a Montefiascone (Roma).	9 settembre 1893	Etichetta rettangolare formata di carta cilindrata bianca, nel cui lato sinistro vedesi uno spazio giallo rappresentante una lapide sepolcrale con bassorilievo (stile 1500), rappresentante un vescovo con due stemmi ai lati del capo e due bicchieri sopra le spalle, e l'iscrizione: *Marca di Fabbrica.* Nello stesso lato sinistro vedesi una fascia, ascendente trasversalmente, in bleu a fregi. Nel lato destro dell'etichetta leggesi: *Champagne Est! Est!! Est!!!* colle iniziali in rosso e le altre lettere in marrone cupo; e sotto a queste le altre parole: *Montefiascone — Fioroni, Bizzarri & De Fazi.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il vino di propria fabbricazione, detto: *Champagne Est! Est!! Est!!!* applicandolo sulle bottiglie, sugheri, sigilli, timbri, carte di commercio ecc., riferentesi al commercio di detto prodotto.
2641	Saxlehner Vedova Andreas, nata Pelikan Emilie, proprietaria della ragione sociale Andreas Saxlehner, a Budapest (Ungheria).	20 settembre 1893	Etichetta avente la forma di un parallelepipedo orizzontale. Immediatamente sotto al suo margine superiore trovansi le parole: *Andreas Saxlehner, Budapest.* Lo spazio al disotto di detta dicitura è incorniciata da una linea rossa e diviso da due linee rosse verticali in modo da formarne tre scompartimenti. Il compartimento centrale, in fondo rosso, porta dall'alto in basso, le seguenti diciture: *Hunyadi János — Budai — Keseruviz Forrás*, indi una medaglia rappresentante un cavaliere corazzato e al disotto di esso, la dicitura: *Hunyadi János — Mineral Spring*, disposte su due linee. Segue una dicitura in inglese comprendente 14 linee. I due compartimenti laterali, a fondo bianco, portanò, quello di sinistra su 39 linee, una dicitura inglese, e quello di destra su 40 linee, parimenti una dicitura in inglese. Detti scompartimenti sono attraversati dalla dicitura in rosso: *Saxlehner S Bittewater.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere l'acqua minerale Hunyadi János delle sorgenti di sua proprietà, applicandolo in qualsiasi dimensione e colore sulle bottiglie, ed altri recipienti, ed imballaggi del detto prodotto.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2642	Saxlehner Vedova Andreas, nata Pelikan Emilie, proprietaria della ragione sociale Andreas Saxlehner a Budapest (Ungheria).	20 settembre 1893	Etichetta avente la forma di un parallelepipedo verticale, colla dicitura: *Andreas Saxlehner Budapest.* Il campo interno dell'etichetta a fondo rosso circondato da due filetti in rosso e nero, reca la dicitura *Hunyadi János*, inferiormente una medaglia rappresentante un cavaliere corazzato, e al disotto le diciture: *Hunyadi János — Bittersalts.* Segue una dicitura in inglese su cinque linee ed infine il fac-simile della firma *Andreas Saxlehner* susseguito dalle parole *Proprietor of the Hunyadi.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i sali minerali János estratti dalle sorgenti di sua proprietà, applicandolo in qualsiasi dimensione o colore sugli involti, boccette, scatole ed altri recipienti contenenti il detto prodotto, nonchè sui differenti generi d'imballaggio che li contengono.
2643	La Lathyrus, landwirthschaftliche Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Monaco (Baviera).	24 settembre 1893	Figura di una piramide rettangolare, di cui sono visibili due faccie; la faccia di fronte è illuminata e su di essa si legge, dalla base ascendente verso il vertice, il fac-simile della firma *W. Wagner*, disposta in direzione inclinata; l'altra faccia visibile di scorcio è ombreggiata. Dal contorno apparente della piramide, normalmente ai lati che lo limitano, si staccano delle lingue ondulate, che a guisa di un'aureola la circondano tutta dal vertice fino ad una retta orizzontale che funge da linea di terra. Il tutto è attorniato da un contorno chiuso limitato, superiormente alla linea di terra, da una linea semi-ovale, inferiormente e un po' al disotto, da una retta che si connette all'ovale mediante opportuni archi d'accordo. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere le piante e i semi di piante, specialmente quelli del *Lathyrus silvestris Wagnerii*, formanti oggetto della sua coltivazione e commercio applicandolo sopra gl'involucri, imballaggi ecc. in qualunque forma e colore, sarà dalla medesima adoperato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo, ove intende farne commercio.

Roma, addì 19 ottobre 1893.

Il Direttore Capo della Divisione I^a
G. Fadiga.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nelle stazioni di Alice Belcolle e Mongardino, provincia di Alessandria; di Rovellasca, provincia di Como; di Remedello Sopra, provincia di Brescia, ed in quelle di Vallelunga Pratameno, Mimiani S. Cataldo, Marianopoli, Serradifalco, S. Cataldo e Sutera, provincia di Caltanissetta.

Roma, li 2 novembre 1893.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia, vacante nel R. Istituto tecnico di Palermo;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe o lo stipendio di lire 2160 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado o di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prender parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20 e provare, con documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;
4. L'attestato di buona condotta;
5. Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1893.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1894.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sul cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
addì 4 novembre 1893.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|4 coperto	—	14 4	5 0
Domodossola	sereno	—	18 0	4 8
Milano	3|4 coperto	—	14 8	5 5
Verona	sereno	—	17 2	9 0
Venezia	3|4 coperto	calmo	16 5	10 3
Torino	nebbioso	—	16 3	8 1
Alessandria	nebbioso	—	16 2	7 9
Parma	nebbioso	—	15 8	8 8
Modena	coperto	—	16 7	7 6
Genova	coperto	calmo	19 2	14 2
Forlì	coperto	—	16 0	9 8
Pesaro	1|2 coperto	calmo	17 0	8 4
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 3	12 0
Firenze	nebbioso	—	17 6	8 0
Urbino	nebbioso	—	16 3	6 9
Ancona	sereno	calmo	16 8	12 5
Livorno	sereno	calmo	18 7	11 0
Perugia	sereno	—	15 8	9 0
Camerino	sereno	—	14 8	8 9
Chieti	sereno	—	18 4	3 4
Aquila	sereno	—	16 7	5 2
Roma	sereno	—	20 0	8 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	20 9	9 2
Bari	sereno	calmo	18 4	11 5
Napoli	sereno	calmo	19 0	13 8
Potenza	sereno	—	15 0	7 1
Lecce	1|4 coperto	—	19 6	12 0
Cosenza	sereno	—	19 8	10 2
Cagliari	1,2 coperto	calmo	22 5	12 2
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	21 4	16 2
Palermo	sereno	calmo	24 9	11 8
Catania	1|2 coperto	calmo	23 4	15 4
Caltanissetta	sereno	—	19 0	11 8
Siracusa	1|4 coperto	calmo	22 3	15 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 763 3
Umidità relativa a mezzodì 64
Vento a mezzodì . . . . . . NE debole.
Cielo . . . . 1\|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 20°,9 / Minimo 8°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 novembre.

In Europa pressione sensibilmente bassa alle latitudini settentrionali; livellata intorno a 764 sull'Italia. Scandinavia meridionale 744; Arcangelo 745; Amburgo 750; Zurigo 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; qualche pioggiarella al Nord, nebbie in molte stazioni del continente; venti deboli o calma; temperatura piuttosto elevata.

Stamani: cielo alquanto nuvoloso al Nord, sereno altrove; venti debolissimi o calma; barometro da 763 a 764 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario con nebbie; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SASSARI, 5 — È arrivato il sottosegretario di Stato per l'interno on. Rosano.

Si erano recati ad incontrarlo al confine della provincia il Prefetto, il senatore Pasella, i deputati Garavetti e Chironi e il presidente della deputazione provinciale.

Alla stazione l'on. Rosano fu ricevuto da tutte le autorità e dalla cittadinanza e quindi si recò alla Prefettura, dove alloggia.

L'on. Rosano visitò tosto il Penitenziario, il Ricovero di mendicità gli Ospizi, le Scuole e le cucine economiche.

Stasera vi fu in suo onore pranzo alla Prefettura, al quale assistettero i senatori Salis e Pasella, i deputati Giordano-Apostoli, Chironi e Garavetti e le autorità.

Fecero brindisi il senatore Salis, il Prefetto, l'on. Giordano-Apostoli, ed il presidente della deputazione provinciale.

L'on. Rosano, rispose ai brindisi, ringraziando della concorde ed affettuosa accoglienza ricevuta. Accennò alle latenti ricchezze di queste contrade ed alla necessità di ottenerne lo sviluppo. Espresse la speranza che la diffusione delle colonie, applicate al bonificamento delle terre incolte, e la disciplina delle acque e dei torrenti faranno ritornare l'Isola all'antica prosperità.

Indi vi fu ricevimento al palazzo provinciale, al quale intervennero uomini politici, le autorità e moltissimi sindaci della provincia.

LISBONA, 5 — Il conte de Macedo, attuale ministro presso la Corte d'Italia, avrà un'altra destinazione.

In sua vece sarà accreditato il consigliere de Carvalho e Vasconcellos, per il quale già fu chiesto ed ottenuto il gradimento del Re Umberto.

Il signor de Carvalho e Vasconcellos, attualmente ministro di Portogallo a Berlino, fu in addietro già per parecchi anni, accreditato presso il Quirinale.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,— 90,95 90 70 65.		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,75 90 70	90 72 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,80	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 30
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			400 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0.		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			601 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			485 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1175 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	207 06 05 04 01 199 200		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	298 97 95 94 1/2 94 93 92	91 1/2 91 76 87 83 84).	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l' Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			648 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	965		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	133 135 136		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			48 —
1 luglio 93	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	166		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	32		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	350 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	150 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	114 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 87 1/2	— —	114 85	114,85 115,10	114 60	114,75.65	114 85
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 77	28 70	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 96	— —	— —	28,95 98	28 90	28,90 88	28 96
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	175 —
detta 3 %	56 50	» » Molini Mag. Gen. .	123 —
Prestito Rothschild 5 % . .	107 —	» » Immobiliare . . .	56 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	440 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	400 —	» » Min. Antimonio . .	200 —
» » » B. Nazion. .	489 —	» » Mat. Laterizi . . .	130 —
» » » » .	490 —	» » Navig. Gen. Ital. .	308 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	605 —	» » Metallurgica Ital. .	110 —
» » Mediterranee . .	490 —	» » Piccola Borsa . .	202 —
» Banca Nazionale . . .	1060 —	» » Caoutchouc . . .	20 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Generale . . .	225 —	» » Risanamento . . .	37 —
» Banco di Roma . . .	250 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	75 —
» Soc. Industriale . . .	150 —	» » » Vita . .	235 —
» » Cred. Mobiliare . .	330 —	Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	355 —
» » Gas	655 —	» » » 4 % . .	150 —
» » Acqua Marcia . .	1050 —	» » Ferroviarie . . .	290 —
» » Condotte d'acqua .	150 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	240 —
» » Gen. Illuminazione .	305 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 novembre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 725
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 88 555
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 55 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*